

Master
Sabato aperti intera giornata
PERMUTE E FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
ALFA 164 Super 94 Full opz
CITROEN AX 1 4 TD 93 ecod
PANDA SELECTA 92 tetto ap
Via Cosilino, 257 tel. 2754810

Roma

Unita Martedì 30 aprile 1996
Redazione
Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 Fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
Sabato aperti intera giornata
USATO SELEZIONATO E
FINANZIATO SENZA INTERESSI
PUNTO 75 cc 5P 95 a/c servost
PUNTO 55 cc 3P 95
VECTRA 1 6 CDX 95 a/c radio
Via Cosilino, 257 tel. 2754810

Crolla la volta della cantina di uno dei palazzi abbattuti quando fu costruita la strada. Cede anche via Giulia

Domani 1° maggio fermi autobus e metrò

Ci si potrà spostare soltanto a piedi e con i mezzi privati, oppure si potrà prendere un taxi. Per il resto, come di consueto, la festa dei lavoratori porta con sé il lackout del trasporto pubblico cittadino. Autobus e tram domani, primo maggio, resteranno fermi nei depositi così come le linee A e B della metropolitana e le ferrovie urbane piazzale Flaminio - la Giustiniana e Centocelle - Grotte Celoni - Pantano. Lo ha reso noto il consorzio Atac Cotral, precisando che, sulla ferrovia Roma-Lido, è previsto il servizio festivo ridotto (fra Magliana e Porta San Paolo, in coincidenza con l'arrivo dei treni a Magliana, funzionerà un servizio sostitutivo con autobus). In occasione della festa dei lavoratori, come sempre accade, sarà anche ridotto il servizio festivo dei treni che viaggiano sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo e per i pullman che servono la provincia di Roma. Pullman fermi anche nelle altre province del Lazio, salvo la linea Formia Gaeta, dove è previsto un servizio ridotto. Sarà invece assicurato in tutta la città, con l'intensità di un normale giorno di festa, il servizio dei taxi. Per le emergenze quindi niente paura.



La voragine che si è aperta ieri su via dei Fori Imperiali ricoperta da tavole

Meloni/Dufoto

E la mappa dei cantieri gratis in edicola

La mappa degli scavi che verranno aperti in città nel corso dell'anno è alla portata di tutti. Sarà presto in edicola una cartellina che contiene le mappe a colori di ogni circoscrizione con indicati i cantieri che verranno allestiti per la messa in opera di cavi e tubature. In ogni mappa c'è anche la legenda che specifica quale azienda di servizi opererà nella strada indicata. Saranno in tutto 2.648 le buche che verranno aperte programmaticamente nelle strade di Roma nei mesi di questo primo programma dei cantieri stradali per interventi sulla rete dei servizi funzionerà tanti scavi provocheranno molto minor disagio del passato e soprattutto secondo l'assessore Esterno Montino non alimenteranno il fenomeno di «buca selvaggia». Scopo del piano è quello di evitare che i lavori programmati nelle medesime strade siano compiuti dalle diverse aziende a tempi differenti e garantire che il ripristino del manto stradale sia immediato e a regola d'arte. Il primo programma suddiviso per circoscrizione prevede che nel territorio della Prima siano compiuti 512 scavi, 148 dall'Enel, 202 dall'Accea, 97 dalla Telecom, 65 dall'Italgas.

Impossibile elencare tutti gli interventi. Ma scorrendo la mappa della prima circoscrizione ad esempio si scopre che l'Italgas prenderà di mira in modo massiccio via Cavour e il quartiere Monti scaverà anche a piazza Navona e in via dell'Anima. L'Accea invece ha in programma un massiccio intervento nel rione Campitelli e la Telecom traforerà molte strade intorno a via del Tritone. In seconda circoscrizione la Telecom prevede ben 102 interventi: l'Enel 8, l'Accea 139, l'Italgas 24, in III in vece l'Enel solo 22, l'Italgas 6, la Telecom 22 e l'Accea 14. In IV circoscrizione la Telecom farà 56 interventi: l'Italgas 24, l'Enel 32, l'Accea 9. La V circoscrizione vedrà spuntare 41 cantieri: Accea 31, Telecom 10, Italgas 30, nel VI 29, Enel 24, Telecom 17, Accea 6, Italgas 7. In VII circoscrizione Italgas 20, Accea 28, Telecom 12. In VIII circoscrizione Enel 79, Telecom 29, Accea 31, Italgas 6. In IX circoscrizione Italgas 20, Telecom 38, Enel 47, Accea 49. In X circoscrizione Accea 40, Italgas 5, Enel 33. In XI circoscrizione Accea 154, interventi Telecom 49, Enel 40. In XII circoscrizione Accea 42, interventi Telecom 10, Enel 3 e Italgas 1. In XIII circoscrizione Telecom 22, Italgas 11, Enel 1, Accea 71. In XIV circoscrizione Accea 51, Italgas 16, Telecom 11, Enel 15. In XVI circoscrizione Telecom 55, Accea 26, Italgas 3, Enel 4. In XVII circoscrizione Accea 75, Enel 14, Italgas 20, Telecom 27. In XVIII circoscrizione Telecom 22, Accea 21, Enel 9, Italgas 8. In XIX circoscrizione Italgas 20, Telecom 28, Enel 8, Accea 5. In XX circoscrizione Accea 39, Enel 52, Italgas 8, Telecom 38.

Soddisfazione per questo programma di interventi e stata espressa dall'Assitalia, l'associazione nazionale dei costruttori di impianti. Si è cominciata a percorrere la strada dei fatti e gli imprenditori romani si impegnano a mettere a disposizione il loro knowhow tecnologico per affiancare la pubblica amministrazione nello svolgimento del suo difficile ma inderogabile compito», ha scritto l'Assitalia in un comunicato.

«Le richieste di coordinamento dei lavori della sicurezza e del controllo dei cantieri e della utilizzazione delle gallerie intelligenti in più occasioni indicate dal presidente della sezione centro Giuseppe Gori proseguono il comunicato hanno trovato finalmente una risposta positiva e concreta da parte dell'attuale amministrazione capitolina da sempre sensibile al problema».

Un taxi con le ruote nella voragine

Una voragine profonda dieci metri si è aperta ieri mattina in via dei Fori Imperiali e un taxi c'è finito dentro. Il selciato ha ceduto a causa dello sfondamento di una volta della cantina di un vecchio palazzo. Buca selvaggia dopo poco ha colpito anche in via Giulia, di fronte al Tribunale dei minori, dove si è aperta una buca per la rottura di un'antica fogna. Il sindaco ha spiegato l'impegno del Comune sul fronte delle buche.



Il taxi rimasto incastrato nella buca
Ansa

«Rifaremo la strada più stretta»

«Rifaremo tutta via dei Fori sarà più stretta a quattro corsie invece che sei. Così daremo più spazio agli scavi». L'assessore Esterno Montino annuncia che dopo l'ultima buca il Comune ha deciso di avviare un progetto che già era nei cassetti. Via dei Fori Imperiali verrà completamente rifatta e sarà più piccola. Montino snocciola anche le cifre della guerra alle buche: «Ne abbiamo riparatate 37 mila, puntiamo chi sbaglia e finalmente programiamo gli scavi».

CARLO FIORINI

Quando si dice l'ironia della sorte. L'assessore aveva convocato la stampa a mezzogiorno per una presentazione in pompa magna con tanto di cartine e depliant dei risultati ottenuti dal Comune nella guerra alle buche. E invece alle dieci una voragine ha inghiottito un taxi in via dei Fori Imperiali proprio a due passi dal Campidoglio. Poco dopo un'altra buca si è aperta in via Giulia. Così Esterno Montino quando è arrivato di fronte ai giornalisti non sapeva se ridere o piangere. Ha chiesto al sindaco di dargli una mano e di introdurre la conferenza stampa. E Francesco Rutelli ha spiegato che se il suolo di Roma è ridotto a un colabrodo e colpa della conformazione idrogeologica della città, della situazione archeologica e poi soprattutto dell'incunazione della mancanza di programmazione decennale. Ed è su questi ultimi due aspetti che il Comune promette una svolta. Insomma niente più toppe a tirarla.

Assessore Montino dite che per

quanto vi riguarda sono finiti i tempi degli interventi non coordinati. Ma ha quanto si è capito in via dei Fori Imperiali metterete la classica toppa, come si è sempre fatto. E invece una buca si potrebbe riaprire poco più in là, già domani.

È vero, in via dei Fori Imperiali potrebbe aprirsi un'altra buca. Anche domani. Per questo ora chiuderemo con pozzolana bitumata. Ma abbiamo deciso proprio dopo quest'ultimo episodio di mettere in pratica un'idea che avevamo da tempo: rifaremo tutta via dei Fori Imperiali. Rifarete la strada così com'è? No, abbiamo un grande progetto. Via dei Fori Imperiali diventerà più stretta. Non sarà più a sei corsie ma a quattro. Quindi ci sarà meno traffico. E le due corsie liberate alle estremità diventeranno dei marciapiedi rialzati che affacceranno a sinistra sul Foro di Nerva e a destra sul Foro di Traiano. In questo modo recupereremo tutto lo spazio di marciapiedi attuali e ci sarà così destinato all'area archeologica.

Quando aprirte i cantieri per realizzare questo progetto?

Non voglio dare date perché abbiamo solo deciso di avviare subito questo progetto. Ma saranno tempi brevi. Dove si è aperta la buca proprio in quel tratto, i romani avranno visto che è stata tracciata la segnaletica in giallo. Questo perché dovevamo aprire dei cantieri per spostare un'antica tubatura dell'acqua. Ora, vista la situazione, abbiamo pensato di rifare tutta la strada.

In via Giulia, come ai Fori, sono stati i sampietrini a cedere. Non è un tipo di pavimentazione da evitare?

Torniamo alle buche. Avete promesso già da tempo un maggiore rigore nei confronti di chi fa i lavori. Continua a captare che le ripa-

razioni saltino. Avete almeno un nito qualcun...?

Fino ad ora abbiamo escluso dai lavori due ditte che lavoravano con l'Italgas e una che lavorava per la Telecom. E abbiamo fatto contravenzioni per cinquecento milioni a cinque o sei ditte. Quindi ormai tutti sanno che chi sbaglia paga. E comunque anche in termini di quantità di interventi c'è stata una svolta: abbiamo riparato 37 mila buche.

Tempo fa lei annunciò l'entrata in funzione di una macchina che avrebbe fatto la radiografia alla città, uno strumento di prevenzione. Che fine ha fatto? È già al lavoro da 20 giorni. Sta passando ai raggi x i 200 chilometri di strade consolari e la Cristoforo Colombo. Opera di notte, percorrendo le strade a una velocità di 40 chilometri l'ora. Ci indica lo stato in cui si trova il suolo sotto al manto stradale, e quindi anche le soluzioni da adottare. Quanti soldi avete a disposizione per la manutenzione delle strade?

Per quella ordinata 44 miliardi. E poco se si pensa che Roma ha 3 mila e 500 chilometri di strade. Per mettere tutte in sesto servirebbe la modica cifra di 2 mila miliardi.

L'altro problema è il sovrapporsi dei lavori dell'Enel, dell'Accea, della Telecom e di tutte le altre aziende di servizi. A che punto è la realizzazione dei cunicoli e delle gallerie intelligenti?

Intanto per ciò che riguarda le opere di urbanizzazione in corso e per quelle future il sindaco ha dato disposizione di prevedere la realizzazione di gallerie ispezionabili. Per quanto riguarda le sovrapposizioni invece abbiamo fatto un grande sforzo di coordinamento. Ora distribuiamo nelle edicole della città il programma di interventi nella città. In pratica la mappa che abbiamo concordato con le aziende di servizi di cui alla fine dell'anno. Così tutti i cittadini potranno sapere qual'è la situazione del quartiere. In tutto saranno fatti 2.648 scavi. Aver programmato permetterà un risparmio

Sotto lo sguardo austero di Giulio Cesare e lo sconcerto dei turisti stranieri via dei Fori Imperiali cade a pezzi. Proprio lì, di fronte alla statua dell'imperatore nel cuore antico della città, i sampietrini hanno ceduto e un taxi è finito nella buca. Luigi Graziano, il tassista non ce l'ha fatta a scartare a sinistra. Quando ha visto la voragine era troppo tardi. Fortunatamente lui non si è fatto nulla, ma basta pensare a cosa sarebbe accaduto se a finire nella buca fosse stato un motore. Il traffico subito dopo l'incidente è andato in tilt e per rimuovere l'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Erano passate da poco le dieci e mezza quando si è verificato l'incidente. E mentre l'assessore Esterno Montino si recava sul posto con i tecnici del comune, buca selvaggia non dava tregua. Un'altra voragine si è aperta poco dopo proprio nel bel mezzo di via Giulia, all'altezza del tribunale minorile.

Buca di 10 metri

Mentre i vigili transennavano un largo tratto di via dei Fori Imperiali, i tecnici del comune e l'assessore cercavano di capire il perché dello smottamento. Il sovrintendente archeologico del Comune Eugenio La Rocca ci ha messo poco a capire di cosa si è trattato. In quel tratto prima di via dell'Impero c'erano dei palazzi cinquecenteschi. Per costruire la strada gli edifici sono stati buttati giù ma il selciato è stato messo sui tetti delle cantine che erano state lasciate in piedi. Ed è proprio la volta di una cantina ad aver ceduto ieri. Il buco, un quadrato di circa un metro e mezzo, è profondo una decina di metri. Intanto gli operai del comune rappezzeranno la voragine con della pozzolana per evitare incidenti. Ma per risolvere la situazione in modo radicale l'assessore Esterno Montino ha deciso insieme al vicesindaco Walter Tocci di rifare tutta la strada. Un'idea che già era nel cassetto e la cui realizzazione verrà ora accelerata.

Le cadute di Rutelli

Sul posto della voragine si è fermato per qualche minuto anche il sindaco Francesco Rutelli che sta andando in Campidoglio con la sua auto. Ha guardato con orrore la buca ripensando ai tempi in cui andava in motorino. Ha ricordato la volta in cui erano i tempi di Franco Carraro sindaco, finì dritto in una buca spaccando una ruota. Chissà quanti incidenti mandò allora al sindaco. Ora pensandoci un po' su e dopo accurati studi ha spiegato che un'idea precisa se l'è fatta. Le buche si apriranno sempre, ha detto ieri, perché Roma è una città percorsa da fiumi sotterranei. Ha una situazione idrogeologica unica al mondo e quindi fenomeni di smottamento ci saranno sempre. Ma ciò che noi abbiamo cominciato a combattere sono gli effetti dell'incunazione decennale. L'assenza di manutenzione.

Cede anche via Giulia

Mentre vigili e sindaco erano alle prese con la buca dei Fori, ecco che squilla il telefonino dell'assessore Montino. E il povero assessore a lavori pubblici sbianca e monta in auto direzione via Giulia. Anche in quel caso a cedere sono stati i sampietrini. Una buca non grandissima, un diametro di circa un metro. A cedere questa è stata la volta di una fognatura. Già, perché come hanno spiegato i tecnici sotto la strada corre una fogna che risale al 600, la cui manutenzione non viene fatta da decenni. Facile quindi che con qualche pioggia di troppo si verifici un cedimento. Ora anche lì è stato tutto transennato e i tecnici assicurano che in pochi giorni si provvederà alla riparazione. Ma il problema più grande, soprattutto nel centro storico, è che il manto stradale che sia di asfalto o di sampietrini è posato direttamente sulla terra. E vista la conformazione non propriamente stabile del suolo cittadino e facilissimo che si verifichino degli smottamenti. L'ideale sarebbe invece realizzare un massetto ogni volta che si decide di ripavimentare la strada. Cosa che ora il Comune si impegna a fare. Per anni invece si è andati avanti con gettate di asfalto. □ C.F.